

181/2023

Lia Sansossio-Cippà, Via Pizzo di Claro 35, 6500 Bellinzona

CITTA DI BELLINZONA
03.LUG 2023 17:04

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Bellinzona, 3 luglio 2023

INTERPELLANZA

Lunedì 19 giugno, in via Pizzo di Claro a Bellinzona – Pratocarasso, il rumore dei decespugliatori è un'ottima sveglia per chi ancora poltrisce!

Sono le 7.30 e fa già molto caldo!

Le previsioni settimanali: **asciutto e molto, molto caldo**, sempre più caldo soprattutto di notte!

Gli operai sono bravi ed esperti e lavorano velocemente. In pochissimo tempo le aiuole verdi della strada, che chiaramente necessitavano di un intervento contenitivo ordinario, vengono letteralmente “zappate” dai decespugliatori (vedi fotografie) decisamente più adatti per altri scopi ed altre conformazioni del terreno.

La reazione degli abitanti è stata molto controversa, c'è chi si è rallegrato per la drastica pulizia e chi si è rammaricato in quanto bellissimi fiori e verdi tappeti d'erba sono letteralmente e in pochi attimi diventati **polverosa terra di deserto**.

La situazione attuale si è presentata subito dopo quando folate di vento caldo hanno trovato il terreno adatto per sollevare nuvoloni di polvere, per “la gioia” dei passanti e degli abitanti limitrofi.

Ora non è più solo questione di cosa vuole TIZIA E CAIO!

È questione di clima!

Di isole di calore!

Di biodiversità!

Di fiori per le api!

Di amanti del bello!

Di aiutare le persone sole ad avere uno scopo!

Di educare al rispetto dell'ambiente!

Di permettere agli abitanti di abbellire la loro strada!

Di ridare dignità a una strada di quartiere prima usata come strada di circonvallazione e ora divenuta strada di raccoglimento!

Di...tanto e tanto ancora!

Ma è anche questione di coerenza e direttive precise da parte delle autorità e di chi gestisce gli spazi pubblici verdi, in particolare le aiuole e i bordi delle strade, che attualmente, si ha la netta impressione, siano lasciati agli umori e ai gusti del responsabile di turno.

Nel caso specifico, Via Pizzo di Claro è una strada costruita negli anni 60 facente parte di un piano viario ben preciso quanto assurdo (comprendente la Via Espresso, la Via Mirasole...) fortunatamente in parte mai realizzato e in seguito abbandonato. Un rettilineo di oltre 1 Km fiancheggiato da una parte da un lunghissimo e spoglio marciapiede e dall'altra da un altrettanto lunghissimo marciapiede ma provvisto di alberatura e aiuole e...una sola panchina.

Gli alberi tagliati sulla via e mai sostituiti hanno lasciato il posto ad aiuole vuote ben presto divenute "caccatoie" per cani e deposito rifiuti di ogni genere.

Da tempo gli abitanti hanno cominciato ad abbellire spontaneamente questi spazi con fiori e inviti, anche energici, alla pulizia, ciò che è avvenuto (la caccia dei cani viene raccolta con gli appositi sacchetti peraltro introvabili lungo la Via!).

Gli ultimi drastici tagli hanno distrutto tutto il verde e il lavoro spontaneo e volontario di molte persone.

Lo stesso trattamento avviene su molti altri spazi verdi, ad esempio sulla rotonda di Caarasso dove l'intervento deciso di alcune persone presenti ha fatto desistere l'operaio dallo spogliare le aiuole ma ha semplicemente tagliato i loro bordi.

La strada è un biglietto da visita e ora Pratocarasso non è più un quartiere periferico ma è il centro densamente popolato di una nuova grande Città e con questa interpellanza non si chiede di risolvere i problemi della biodiversità, del cambiamento climatico, delle isole di calore, ... ma semplicemente se non è possibile organizzare meglio e in modo innovativo la cura del verde urbano di tutta la città.

Al Municipio si chiede:

1. Non è finalmente giunto il momento di fare chiarezza dando delle direttive pertinenti su una vera gestione di tutto il verde urbano?
2. Per quale motivo nelle aiuole erbose si è rinunciato al tosaerba, molto meno invasivo, in favore del decespugliatore?

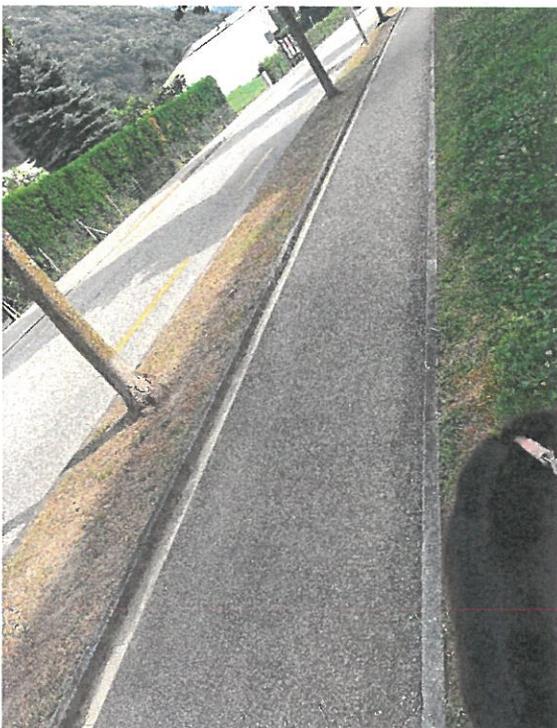
3. Perché il lavoro dei cittadini che si occupano per amore e passione delle zone verdi davanti alle loro abitazioni non viene tollerato, apprezzato e incoraggiato ma sistematicamente distrutto dalla squadra sfalci?
4. Durante i periodi di siccità il Municipio emana delle direttive che oltre all'invito di consumare l'acqua in modo parsimonioso invita anche a non tagliare l'erba sotto i 5 cm, vale solo per i privati?
5. Vista la vastità e la grande variegabilità del territorio di Bellinzona, come viene organizzato in generale nei vari quartieri la gestione del verde pubblico delle aiuole e rotonde?

Ringraziando per le gradite risposte

Salutiamo cordialmente

Lia Sansossio- Cippà
Antoine Ndombele
Enrico Zanti

Allegato: fotografie



Il verde superstite.

L'intera aiuola era abbellita dai girasoli e dalle orchidee selvatiche.

